



VERBALE DEL 07/11/2024

Il giorno 7 novembre 2024, alle ore 11,30 si sono riunite la Delegazione Trattante parte pubblica della ASL Salerno e le OO.SS. della Dirigenza Sanitaria, presso la sede della Asl Salerno sita in via Nizza n° 146.

Apri la riunione il **dr Bruno (FVM)**, ribadisce quanto già l'intersindacale ha espresso con note inviate, alla direzione, in data 8/10/2024 e 21/10/2024, ossia che è imprescindibile approvare dapprima il C.C.I.A. - parte generale - e poi procedere all'approvazione dei regolamenti che vengono redatti sulla base dello stesso e ne fanno parte integrante. I regolamenti devono essere conformi alle linee di indirizzo di cui alla DGRC 329/2024. In merito al colloquio proposto dall'amministrazione per le UOSD, si ribadisce che non è previsto dal CCNL né dal Dlgs 502/92, in ogni caso nell'ambito dei punteggi di cui all'allegato 1 del regolamento incarichi di cui alla DGRC 329/2024 è possibile prevedere, per le UOSD - strutture prevalentemente gestionali -, apposito punteggio sia per le competenze Tecnico-Professionale che Direzionali – Organizzative.

In merito agli incarichi di altissima professionalità i vincoli del 5% e del 10% devono essere applicati tenendo conto, in primis, delle proporzioni numeriche esistenti tra i vari profili professionali (Medici, Veterinari e Sanitari) e poi vanno distribuiti per ciascuno profilo professionale (Medici, Veterinari e Sanitari). Solo dopo aver determinato il numero spettante ad ogni profilo professionale e distribuiti tra le varie UOC e UOSD secondo le previsioni del CCNL e la DGRC 329/2024 possono poi essere affidati secondo le procedure contrattuali. Dunque tutte le eventuali proposte pervenute o che perverranno devono essere annullate.

Dr.ssa Zito: certamente le linee di indirizzo regionali sono una guida che bisogna tener conto, purtroppo, è necessario contestualizzarle alla realtà aziendale. In tal senso il nostro regolamento è meglio articolato e declinato. Concorda con l'approvazione del CIA e poi procedere con la parte regolamentare anche se invita le OOSS a riflettere sulla possibilità di approvare prima il regolamento sulla modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali per dare impulso soprattutto al conferimento degli incarichi dirigenziali di altissima professionalità che meritano una puntuale definizione.

Prima dell'approvazione del CIA, le OOSS concordano nel conferire gli incarichi in base al vecchio regolamento, benché ci sia un nuovo CCNL.

Direttore Generale: sottolinea che all'art. 23 comma 11 del CCNL si parla di "valutazione curriculare", "valutazione del collegio tecnico" e "attitudini e capacità personali". Queste ultime non emergono dal curriculum e perciò suggerisce l'inserimento del colloquio per meglio valutare il candidato. Questo vuole essere un tentativo di innovazione o meglio di valorizzare le soft skills, al fine di evitare che vengano "premiati" sempre e solo i più anziani. E' indispensabile pertanto tenere presente le attitudini di carattere gestionale, in virtù del fatto che le UUOSSDD avranno una autonomia economica/gestionale. Si auspica che la modalità di valorizzare le competenze fosse accolta con favore dalle OOSS si deve constatare che ancora si è legati a vecchie logiche di gestione. Si invita la parte Sindacale di porre in essere un sistema di valutazione che possa comunque dare merito alle capacità professionali e individuali aldilà dell'anzianità.

Dott. Sergianni: pur ribadendo, quello già rappresentato dal D.G., che il colloquio possa essere considerato lo strumento appropriato, che permette di valutare nel miglior modo possibile le attitudini e le capacità professionali del candidato per l'affidamento di un incarico dirigenziale, invita altresì le

OO.SS. a proporre con un maggior dettaglio valutativo, le singole voci previste nella scheda di valutazione dei curricula dei candidati, assegnando alle stesse un punteggio massimo per ogni tipologia di voce indicata (Capacità professionale, Formazione, ecc.) pur rimanendo nel perimetro massimo della valutazione globale prevista per il Curricula esaminato.

La parte pubblica e le OOSS all'unanimità concordano che, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento, si provvederà all'attribuzione degli incarichi secondo il regolamento vigente, tenendo conto altresì del CCNL ultimo.

Prestazioni aggiuntive art. 89

Dott. Ferullo: Circa l'argomento all'ordine del giorno "Definizione art.89", il sottoscritto può semplicemente relazionare sulle modalità di elaborazione del piano delle prestazioni aggiuntive ex art. 89, approntato dalla UOC Programmazione Controllo di Gestione e Valutazione con cadenza quadrimestrale.

E' da premettere che lo specifico istituto viene utilizzato nell'Azienda ASL Salerno esclusivamente per sopperire alla notevole carenza organica di medici e dirigenti sanitari, carenza che senza il ricorso all'istituto in parola comprometterebbe la possibilità di garantire la continuità assistenziale e la copertura dei turni, in particolare nelle aree a presidio dell'emergenza-urgenza.

Il piano quadrimestrale delle prestazioni aggiuntive viene pertanto prospettato attraverso budget in ore assegnati alle Unità operative che presentano un organico sottodimensionato rispetto ai parametri definiti con la deliberazione GRC n. 190/2023.

Tali budget vengono poi adeguati in base alle variazioni di organico che intervengono in ciascuna Unità operativa a seguito delle procedure di reclutamento in atto. Questo è il motivo per cui si è scelto di articolare il piano su una base quadrimestrale, che meglio consente di valutare la variabilità delle rispettive dotazioni organiche mediche e il consequenziale adeguamento necessario delle ore di budget assegnate.

Da parte del Controllo di Gestione, dunque, non sussiste alcuna responsabilità né alcuna facoltà dispositiva circa l'applicazione delle tariffe contrattuali previste dalla vigente normativa contrattuale, trattandosi di una programmazione effettuata sì con modalità budgetaria ma sulla base non già di budget economici bensì di budget orari.

Tuttavia, nel predisporre la proposta di delibera di approvazione del piano quadrimestrale, il Controllo di Gestione deve necessariamente indicare una stima previsionale della spesa da imputare al bilancio corrente in base al volume complessivo delle ore budgetizzate nel quadrimestre.

Tale previsione di spesa viene tarata secondo una applicazione letterale dei dispositivi contrattuali, ossia moltiplicando le ore complessive budgetizzate per la tariffa unitaria di 80 euro, tariffa che viene maggiorata a 100 euro solo per le ore assegnate alle Unità operative di Pronto Soccorso. Inoltre, il 12% delle ore assegnate per i turni notturni viene stimato non già ad un costo di euro 80 per singola ora bensì di euro 640 per l'intero turno di 12 ore.

Tanto premesso, mi preme sottolineare che in base alle risorse aggiuntive assegnate dalla Regione Campania alla ASL Salerno per fronteggiare l'incremento contrattuale della tariffa oraria, che come evidenziato dalla dott.ssa Zito ammontano a circa euro 2.300.000 per l'anno 2024 , l'eventuale ipotesi di applicare la maggiorazione unitaria da 80 euro a 100 euro per tutte le Unità operative ricorrenti all'istituto in parola, confligge in modo palese con la disposizione contrattuale di cui al comma 4 dell'art. 89, ossia di rispettare l'invarianza di spesa rispetto all'anno 2021.

Il bilancio consuntivo 2021, infatti, ha registrato una spesa complessiva di euro 16.786.257, determinata con applicazione della tariffa di euro 60 per singola ora, che sommati ai 2.300.000 assegnati dalla Regione per la maggiorazione contrattuale portano la somma complessiva disponibile per l'anno 2024 a circa 19 milioni di euro.

Tale somma risulta del tutto inadeguata sia rispetto all'applicazione della maggiorazione da euro 60 ad euro 80 che, a maggior ragione rispetto ad una ipotesi tariffaria generalizzata di euro 100 per ora. Ciò in quanto fino alla mensilità di settembre, nonostante le procedure di reclutamento portate a compimento con grande zelo da parte dell'Azienda, non si è sostanzialmente verificato un adeguato incremento dell'organico medico tale da consentire una cospicua riduzione del volume complessivo di ore, indispensabile per poter applicare una maggiorazione generalizzata della tariffa unitaria ad euro 100 per singola ora.

Dr.ssa Zito: precisa che le risorse aggiuntive assegnate dalla Regione Campania con DD n 163 del 31.10.2024 è la spesa assentita dalla legge 213/2023 art. 1 comma 220 per le finalità dei commi 218-219 della medesima legge.

In relazione poi all'art.89 del CCNL 23.01.2024, come già evidenziato nelle precedenti delegazioni e con nota n. 0190593 del 10.09.2024, il valore soglia indicato al comma 6 dell'art.89 - tetto massimo delle guardie notturne non superiore al 12% delle guardie notturne complessivamente svolte in azienda nell'anno precedente- non è stato raggiunto. Pertanto il turno di guardia notturna è pari ad € 640,00 (art. 86 comma 6 lettera d) , benché dagli elaborati contabili emerge che poche strutture rispettano tale vincolo. Il mancato raggiungimento della soglia del 12% è da imputare alla diffusa consuetudine di rendere il lavoro ordinario in orario notturno e di effettuare le prestazioni aggiuntive in orario diurno disapplicando di fatto la previsione contrattuale dell'art. 29 comma 2 che prevede nell'arco di un quadrimestre solo 5 servizi di guardia notturna ordinaria, quindi, dal sesto turno di guardia notturna andrebbe applicata la tariffa oraria dell'art.89 comma 2 come previsto dalla DGRC 329/2024 a condizione che sia stata superata la soglia del 12% altrimenti resta applicabile il comma 6 lett. d) dello stesso art. 89.

Per garantire la corretta applicazione della tariffa oraria è obbligo del Direttore delle UU.OO.CC e dei Responsabili UU.OO.SS.DD monitorare la corretta applicazione degli istituti contrattuali.

Atteso che è di fondamentale importanza il rispetto dell'art. dell'art. 29 comma 2 ccnl 2019-2021 la possibilità per garantire parità di trattamento è quella di attribuire la verifica del raggiungimento del valore soglia del 12% ai Direttori delle UU.OO.CC /Responsabili UU.OO.SS.DD e per l'effetto procedere alla conseguente valorizzazione delle tariffe orarie (già in capo agli stessi Direttori con atto dirigenziale) ed effettuare il conguaglio relativamente alle UUOCC dove si dimostrati il superamento della soglia del 12% a decorrere dal mese in cui tale percentuale è stata superata.

L'individuazione di ulteriori servizi e strutture cui elevare la tariffa a 100 € è demandata alla Contrattazione integrativa avuto riguardo all'invarianza della spesa -DGRC N. 329 del 03/07/2024- e in ogni caso è necessario esaminare l'allegato 1 " servizio di Guardia " del CCNL 23.01.2024 che in questa sede non è stato considerato, per cui la decorrenza dal 1 dicembre p.v. deve essere rivalutata alla luce dell'allegato 1 del CCNL 23.01.2024 di concerto con le indicazioni di cui alla nota n. 0183554 del 02/09/2024, in linea con la DGRC N. 329 del 03/07/2024, e al costo sostenuto a titolo di prestazioni aggiuntive.

Le OOSS tutte, richiedono con forza l'approvazione del piano delle emergenze da cui emergerebbero i turni di guardia notturna e festiva e la reperibilità e inoltre evidenzerebbe anche la carenza di personale tale da giustificare l'applicazione dell'art. 89 comma 2. In mancanza di un quadro

organizzativo l'applicazione delle tariffe è rinviata alla programmazione del singolo direttore di UOC/responsabile UOSD.

De Falco (CIMO): come intende procedere l'azienda al fine di evitare che venga ripetuto l'errore in futuro? Tutti i direttori di UUOCC devono definire il budget. Si rende pertanto necessario approvare il regolamento orario di lavoro e il piano dell'emergenza che è alla base per definire ogni prestazione.

Voza (CGIL): La FP CGIL, rispetto all'imposizione ai dirigenti di dover assicurare i turni di guardia notturna a 53€ in caso di sfornamento delle 5 guardie notturne, non condivide l'interpretazione e le finalità né dell'Azienda né della altre organizzazioni sindacali presenti per le motivazioni meglio espresso nella allegata dichiarazione a verbale.

Alle ore 15,30 si conclude la riunione.